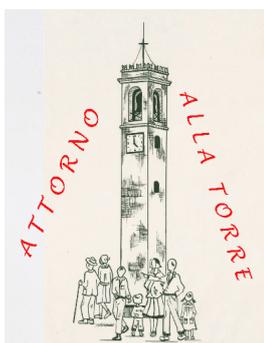




# PASQUA 2025



**L'unico coscritto del 2024 che è riuscito a partecipare alla Festa della Vita (domenica 2 Febbraio 2025) con il papà, i nonni paterni e la bisnonna Eugenia: Tommaso De Villa.**



**L'ammisione del giovane Bryan Fedon al percorso di preparazione al Presbiterato nella chiesa della parrocchia: Vallesella.**



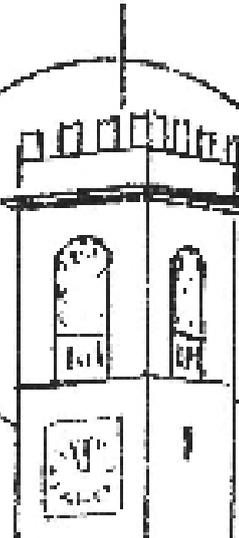
**Le giovanissime dell'Azione Cattolica di una volta ricordano con affetto e gratitudine la loro delegata Giannina Zanella Valis**



**Chi arriva e chi parte: il nuovo Vescovo di Vittorio Veneto, Mons. Riccaro Battocchio, che sostituisce l'emerito Mons. Corrado Pizziolo che ha scelto di continuare la sua missione in Brasile come pastore 'fidei donum' e il + salesiano di Primiero don Giulio Trettel, una vita dedicata anche alla gioventù bellunese.**



# attorno alla torre



**PARROCCHIA di LOZZO di CADORE (BL) - Numero unico (Natale 2024)**  
**www.parrocchialozzodicadore.it e-mail: osvaldobelli@tiscali.it - (opp.**  
**- lozzo@chiesabellunofeltre.it) tel. 0435 76032 - cell. 339 603 56 90 - il foglio della**  
**settimana si può trovare anche su 'Arcidiaconato del Cadore - bollettini settimanali'**

## **ALMENO A PASQUA...**

Più di trent'anni fa, entrando in una casa per la Benedizione annuale, il capofamiglia mi ha fatto questa osservazione: "Sa che lei è uno strano tipo di parroco!". Gli ho chiesto: "E per quale motivo?" - "Perché ogni volta che mi ha incontrato non mi ha mai domandato come mai non mi vede mai in chiesa." Gli ribattei: "Perché se glielo avessi chiesto lei sarebbe entrato di più in chiesa?".

Fa coppia con la risposta di un altro uomo di un altro paese che ho incontrato per la prima volta in piazza. A me che l'avevo salutato concludendo: "Allora ci vediamo!" ha ribattuto quasi offeso: "E no, in chiesa, no!". Tante volte mi chiedo se così faccio bene a non insistere o se manco al mio dovere di pastore che dovrebbe insistere anche rimproverando. E penso che anche a tanti genitori ed educatori sorgono tante domande e dubbi: cosa devo dire, come devo comportarmi di fronte a certe situazioni? O è meglio tacere? Ricordo a me e anche a voi perché esiste la Chiesa e perché sono prete e in questo momento vostro parroco: per annunciare e far crescere il Regno di Dio con le parole e con la testimonianza. Un mondo

nuovo che Gesù è venuto a portare testimoniando l'amore del Padre fino a pagare di persona e ci chiama ad aiutarlo a continuare questa missione essenziale per la vita e la salvezza di questa umanità con l'Evangelizzazione, i Sacramenti e la Carità. Non riduciamo la Chiesa a un ente di beneficenza, a una baby sitter per i nostri bambini, a un museo per conservare la memoria storica del nostro paese. Quando i missionari aiutano la gente bisognosa in tante parti del mondo non lo fanno come ricatto perché si faccia battezzare. E neanche io l'ho mai fatto. Ma è un segno di quello che il Signore Gesù continua a fare anche oggi, è a lui che i missionari, i preti e i catechisti vogliono portare le persone della cui salvezza-felicità si sentono responsabili. Per cui mi rattristo nel vedere l'assenza dalle Messe festive non solo dei giovani, ma anche di tanti adulti e ultimamente anche di tanti ragazzi e bambini che pure, per grazia, frequentano il Catechismo. Cosa manca? E' una domanda per me e anche per voi. Ha fatto scalpore in queste ultime settimane la decisione di un parroco della Val di Non in Trentino, di

sospendere quest'anno la celebrazione sia della Prima Comunione che della Cresima, suscitando un inevitabile vespaio. Ma la sua intenzione era buona, far riflettere ai ragazzi e soprattutto ai loro genitori su cosa si aspettano dai sacramenti. Sono soltanto delle occasioni di far festa in famiglia? Celebrazioni sociali per il raggiungimento della maggior età? Occasione per fare e ricevere regali? Passaporto per ricevere altri Sacramenti come la Cresima prima del Matrimonio? Mi sembra che la maggior parte delle volte manchi la cosa più importante: la Fede. I Sacramenti sono i Segni della Fede. Senza questa tutta la nostra costruzione cristiana è come un grande uovo di Pasqua, bellissimo e

brillante fuori ma dentro non rimane niente, né la sorpresa che per noi è sempre il Cristo risorto e neanche la cioccolata, ma solo carta stagnola. Chiedendovi scusa se non sono sempre vi ho incoraggiato, con affetto vi auguro una **Buona Pasqua!**

don Osvaldo, parroco



## RIFLESSIONI

Tempo fa, durante un'omelia il sacerdote ha osservato come almeno durante le vacanze natalizie, ci fossero più bambini durante la messa grazie ai turisti e a quei paesani che in questa occasione tornano al paese d'origine ed ha osservato come sia stato bello sentire il vociare dei bimbi e anche le corsette in chiesa, forse ha aggiunto che si comportano così perché si sentono a casa. La chiesa, per noi cristiani, è proprio la "nostra casa", io quando sono fuori, in qualsiasi città o paese mi trovi, mi basta entrare in una chiesa, piccola o grande che sia, per sentirmi a casa. E' una sensazione per me molto bella veramente. Per questo mi spiace vedere, quando vado a messa, pochissimi giovani e bambini, eppure tutti quelli che fanno catechismo tra la scuola primaria e la scuola media, dovrebbero essere almeno un'ottantina penso. Battesimo, comunione, cresima sono diventate solo occasioni per far festa e ricevere doni? I comandamenti, come quello di santificare le feste, sono diventati un optional che si possono rispettare a piacere? Come ho già detto io credo che la messa sia un dono speciale di incontro con Dio e con la comunità e dovremmo essere contenti di parteciparvi. Un'altra riflessione che mi ha ispirato un'omelia del sacerdote è quando ha raccontato che una chierichetta gli ha chiesto perché fosse serio in volto come se fosse arrabbiato e lui giustamente ha rimarcato che la bambina aveva ragione perché un cristiano dovrebbe essere sorridente e gioioso soprattutto dopo essere stato a messa e avere ricevuto una carica di positività: Mi chiedo se sia proprio così. Anche quando ci accostiamo all'Eucarestia il nostro cuore deve essere sgombro da ogni pensiero negativo per entrare in comunione con Dio e con i fratelli. Saremmo dei manichini se il cuore e il corpo agissero in direzioni opposte. Cerchiamo di vivere perciò questa Pasqua con la gioia e la consapevolezza dell'amore di Dio per noi e con il nostro impegno di sentimenti positivi verso il prossimo.

Corona Carla

## Cos'è il Giubileo o Anno Santo?

La bolla di indizione. **Spes non confundit**  
Pubblicata da papa Francesco il  
9.05.2024

Dal n.1: «Spes non confundit», «la speranza non delude» (Rm 5,5). Nel segno della speranza l'apostolo Paolo infonde coraggio alla comunità cristiana di Roma. La speranza è anche il messaggio centrale del prossimo Giubileo, che secondo antica tradizione il Papa indice ogni venticinque anni. Penso a tutti i pellegrini di speranza che giungeranno a Roma per vivere l'Anno Santo e a quanti, non potendo raggiungere la città degli apostoli Pietro e Paolo, lo celebreranno nelle Chiese particolari. Per tutti, possa essere un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, «porta» di salvezza (cfr. Gv 10,7.9); con Lui, che la Chiesa ha la missione di annunciare sempre, ovunque e a tutti quale «nostra speranza» (1Tm 1,1).

(La bolla completa si trova su [https://www.vatican.va/content/francesco/it/bulls/documents/20240509\\_spes-non-confundit\\_bolla-giubileo2025.html](https://www.vatican.va/content/francesco/it/bulls/documents/20240509_spes-non-confundit_bolla-giubileo2025.html))

### Anno del Giubileo

“Giubileo” è il nome di un anno particolare: sembra derivare dallo strumento utilizzato per indicarne l'inizio; si tratta dello yobel, il corno di montone, il cui suono annuncia il Giorno dell'Espiazione (Yom Kippur). Questa festa ricorre ogni anno, ma assume un significato particolare quando coincide con



l'inizio dell'anno giubilare. Ne ritroviamo una prima idea nella Bibbia: doveva essere convocato ogni 50 anni, poiché era l'anno 'in più', da vivere ogni sette settimane di anni (cfr. Lev 25,8-13). Anche se difficile da realizzare, era proposto come l'occasione nella quale ristabilire il corretto rapporto nei confronti di Dio, tra le persone e con la creazione, e comportava la remissione dei debiti, la restituzione dei terreni alienati e il riposo della terra.

Citando il profeta Isaia, il vangelo secondo Luca descrive in questo modo anche la missione di Gesù: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore» (Lc 4,18-19; cfr. Is 61,1-2). Queste parole di Gesù sono diventate anche azioni di liberazione e di conversione nella quotidianità dei suoi incontri e delle sue relazioni.

Bonifacio VIII nel 1300 ha indetto il primo Giubileo, chiamato anche "Anno Santo", perché è un tempo nel quale si sperimenta che la santità di Dio ci trasforma. La cadenza è cambiata nel tempo: all'inizio era ogni 100 anni; viene ridotta a 50 anni nel 1343 da Clemente VI e a 25 nel 1470 da Paolo II. Vi sono anche momenti 'straordinari': per esempio, nel 1933 Pio XI ha voluto ricordare l'anniversario della Redenzione e nel 2015 papa Francesco ha indetto l'Anno della Misericordia. Diverso è stato anche il modo di celebrare tale anno: all'origine coincideva con la visita alle Basiliche romane di S. Pietro e di S. Paolo, quindi con il pellegrinaggio, successivamente si sono aggiunti altri segni, come quello della Porta Santa. Partecipando all'Anno Santo si vive l'indulgenza plenaria.

## **I segni del Giubileo**

### **PELLEGRINAGGIO**

Il giubileo chiede di mettersi in cammino e di superare alcuni confini. Quando ci muoviamo, infatti, non cambiamo solamente un luogo, ma trasformiamo noi stessi. Per questo, è importante prepararsi, pianificare il tragitto e conoscere la meta. In questo senso il pellegrinaggio, che caratterizza questo anno inizia prima del viaggio stesso: il suo punto di partenza è la decisione di farlo. L'etimologia della parola 'pellegrinaggio' è decisamente eloquente e ha subito pochi slittamenti di significato. La parola, infatti, deriva dal latino per *ager* che significa "attraverso i campi", oppure per *eger*, che significa "passaggio di frontiera": entrambe le radici rammentano l'aspetto distintivo dell'intraprendere un viaggio. Abramo, nella Bibbia, è descritto così, come una persona in cammino: "Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre" (Gen 12,1), con queste parole incomincia la sua avventura, che termina nella Terra Promessa, dove viene ricordato come «arameo errante» (Dt 26,5). Anche il ministero di Gesù si identifica con un viaggio a partire dalla Galilea verso la Città Santa: "Mentre stavano compendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, egli prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme" (Lc 9,51). Lui stesso chiama i discepoli a percorrere questa strada e ancora oggi i cristiani sono coloro che lo seguono e si mettono alla sua sequela. Il percorso, in realtà, si costruisce progressivamente: vi sono vari itinerari da scegliere, luoghi da scoprire; le situazioni, le catechesi, i riti e le liturgie, i compagni di viaggio permettono di arricchirsi di contenuti e prospettive nuovi. Anche la contemplazione del creato fa parte di tutto questo ed è un aiuto ad imparare che averne cura "è espressione essenziale

della fede in Dio e dell'obbedienza alla sua volontà" (Francesco, Lettera per il Giubileo 2025). Il pellegrinaggio è un'esperienza di conversione, di cambiamento della propria esistenza per orientarla verso la santità di Dio. Con essa, si fa propria anche l'esperienza di quella parte di umanità che, per vari motivi, è costretta a mettersi in viaggio per cercare un mondo migliore per sé e per la propria famiglia.

### **INDULGENZA GIUBILARE**

L'indulgenza è manifestazione concreta della misericordia di Dio, che supera i confini della giustizia umana e li trasforma. Questo tesoro di grazia si è fatto storia in Gesù e nei santi: guardando a questi esempi, e vivendo in comunione con loro, si rafforza e diviene certezza la speranza del perdono e per il proprio cammino di santità. L'indulgenza permette di liberare il proprio cuore dal peso peccato, perché la riparazione dovuta sia data in piena libertà.

Concretamente, questa esperienza di misericordia passa attraverso alcune azioni spirituali che vengono indicate dal Papa. Chi, per malattia o altro, non può farsi pellegrino è comunque invitato a prendere parte al movimento spirituale che accompagna quest'Anno, offrendo la propria sofferenza e la propria vita quotidiana e partecipando alla celebrazione eucaristica.

### **PORTA SANTA**

Dal punto di vista simbolico, la Porta Santa assume un significato particolare: è il segno più caratteristico, perché la meta è poterla varcare. La sua apertura da parte del Papa costituisce l'inizio ufficiale dell'Anno Santo. Originariamente, vi era un'unica porta, presso la Basilica di S. Giovanni in Laterano, che è la cattedrale del vescovo di Roma. Per permettere ai

numerosi pellegrini di compiere il gesto, anche le altre Basiliche romane hanno offerto questa possibilità.

Nel passare questa soglia, il pellegrino si ricorda del testo del capitolo 10 del vangelo secondo Giovanni: "Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo". Il gesto esprime la decisione di seguire e di lasciarsi guidare da Gesù, che è il Buon Pastore. Del resto, la porta è anche passaggio che introduce all'interno di una chiesa. Per la comunità cristiana, non è solo lo spazio del sacro, al quale accostarsi con rispetto, con comportamenti e con vestiti adeguati, ma è segno della comunione che lega ogni credente a Cristo: è il luogo dell'incontro e del dialogo, della riconciliazione e della pace che attende la visita di ogni pellegrino, lo spazio della Chiesa come comunità dei fedeli. A Roma questa esperienza diventa carica di uno speciale significato, per il rimando alla memoria di S. Pietro e di S. Paolo, apostoli che hanno fondato e formato la comunità cristiana di Roma e che con i loro insegnamenti e il loro esempio sono riferimento per la Chiesa universale. Il loro sepolcro si trova qui, dove sono stati martirizzati; insieme alle catacombe, è luogo di continua ispirazione.

## **CARITÀ**

La carità costituisce una caratteristica principale della vita cristiana. Nessuno può pensare che il pellegrinaggio e la celebrazione dell'indulgenza giubilare possano essere relegati a una forma di rito magico, senza sapere che è la vita di carità che da loro il senso ultimo e l'efficacia reale. D'altronde, la carità è il segno preminente della fede cristiana e sua forma specifica di credibilità. Nel contesto del Giubileo non sarà da dimenticare l'invito dell'apostolo Pietro: "Soprattutto conservate tra voi una grande carità, perché la carità copre una moltitudine di peccati" (1 Pt 4,8).

Secondo l'evangelista Giovanni, l'amore verso il prossimo, che non viene dall'uomo, ma da Dio, permetterà di riconoscere nel futuro i veri discepoli di Cristo. Risulta, quindi, evidente che nessun credente può affermare di credere se poi non ama e, viceversa, non può dire di amare se non crede. Anche l'apostolo Paolo ribadisce che la fede e l'amore costituiscono identità del cristiano; l'amore è ciò che genera perfezione (cfr. Col 3,14), la fede ciò che permette all'amore di essere tale. La carità, dunque, ha un suo spazio peculiare nella vita di fede; alla luce dell'Anno Santo, inoltre, la testimonianza cristiana deve essere ribadita come forma maggiormente espressiva di conversione.

## **Preghiera del Giubileo**

Padre che sei nei cieli,  
la fede che ci hai donato nel tuo figlio  
Gesù Cristo, nostro fratello,  
e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori  
dallo Spirito Santo,  
ridestino in noi la beata speranza per  
l'avvento del tuo Regno.  
La tua grazia ci trasformi  
in coltivatori operosi dei semi evangelici  
che lievitano l'umanità e il cosmo,  
nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi  
e della terra nuova,  
quando, vinte le potenze del Male,  
si manifesterà per sempre la tua gloria.  
La grazia del Giubileo ravvivi in noi,  
pellegrini di speranza,  
l'anelito verso i beni celesti  
e riversi sul mondo intero la gioia  
e la pace del nostro Redentore.  
A te Dio benedetto  
in eterno sia lode e gloria nei secoli.  
Amen.

# Maria Cristina Cella Mocellin

(1969 - 1995)



La Venerabile Serva di Dio Maria Cristina Cella Mocellin nacque a Cinisello Balsamo (Italia) il 18 agosto 1969, in una famiglia di sani principi cristiani. Fin da piccola frequentò l'oratorio della parrocchia, dove ricevette i rudimenti della fede cattolica, partecipando al catechismo. Adolescente, si impegnò con entusiasmo come catechista e animatrice dell'oratorio, rivelando un carattere forte e coerente. Mentre frequentava il liceo linguistico "Regina Pacis" a Cusano Milanese, conobbe la comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice di don Bosco ed iniziò un cammino di discernimento vocazionale. Attratta dall'esempio delle Suore della sua Parrocchia, pensò di orientarsi verso quella Congregazione religiosa. Mentre si trovava in vacanza con la famiglia a Valstagna (Vicenza), nel 1985 conobbe Carlo Mocellin e comprese che il Signore la chiamava alla vita matrimoniale.

Nell'estate del 1987, appena compiuti i diciotto anni, le comparve un sarcoma alla gamba sinistra e subì un primo intervento chirurgico il 9 dicembre. Nonostante i lunghi mesi di chemioterapia, superò brillantemente gli esami di maturità e si iscrisse alla Facoltà di Lingue dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

## ESEMPI ATTUALI

Il 2 febbraio 1991, Maria Cristina e Carlo contrassero matrimonio e si stabilirono a Carpanè (Vicenza). Dopo aver avuto due figli, nell'autunno del 1993, rimase nuovamente incinta ma, insieme alla gravidanza, riapparve un nuovo sarcoma alla medesima gamba che cinque anni prima l'aveva così duramente provata.

Con il supporto del marito, decise di sottoporsi solo alle cure mediche che non avrebbero messo a rischio la vita del bambino. Quindi, nel 1994, subì un intervento chirurgico locale e soltanto dopo il parto, iniziò le terapie per il tumore. Morì il 22 ottobre 1995 a Bassano del Grappa (Italia), all'età di 26 anni.

La Venerabile Serva di Dio diede sempre una testimonianza di fede forte e sicura, che si traduceva nell'impegno di vivere la volontà di Dio. Pose a fondamento della sua vita la fedeltà al Signore, l'ascolto della sua Parola e la comprensione verso tutte le persone. Il suo eroico vissuto di fede la portò anche a vivere la sofferenza nell'abbandono confidente all'amore di Dio.

Visse la speranza come robusta fiducia in Dio e nella sua presenza. Era certa dell'amore di Dio per ciascuno, così come era certa della meta finale, il paradiso, a cui sapeva guardare con serenità.

Manifestò lungo tutta la sua vita un vero e proprio innamoramento verso il Signore, che si esprimeva nelle parole, attestate soprattutto nel Diario, come pure nelle sue scelte di vita. Aperta di carattere, alimentava un atteggiamento di attenzione per gli altri e le loro necessità. Riconosceva nell'impegno educativo una possibilità particolare di servizio, che viveva come testimonianza della verità.

## I SANTI DELLA PORTA ACCANTO...

Per iniziativa del nostro Consiglio Pastorale prossimamente nella nostra parrocchia sarà allestita una Mostra con il tema: "I Santi della porta accanto". Questo per vivere meglio l'Anno Santo o Giubileo della Speranza 2025. Quando si sente parlare di Santi si pensa subito ai miracoli e alle grazie che chiediamo loro nei momenti di bisogno o a persone eccezionali, eroiche, straordinarie tanto diverse da noi. La mostra, composta di una trentina di pannelli, noleggiata appositamente, sarà ospitata nell'auditorium comunale (ex-chiesa di S.Lorenzo) dal sabato 26 aprile alla fine di maggio, presenta alcuni cristiani del nostro tempo che hanno creduto all'amore di Dio e vi hanno corrisposto, ricordando a tutti che in fondo la vocazione alla santità non è altro che la chiamata universale alla felicità di essere salvati da Dio come figli amati, niente di più e niente di meno. Papa Francesco ha scritto appositamente una lettera a questo proposito "**Gaudete et exultate**". E come diceva lo scrittore francese Leon Bloy "Non c'è che una tristezza: quella di non essere santi". La mostra si divide in 5 parti:

- 1. Sulle orme dei giganti di ieri.** Tra questi il Beato Rosario Livatino, il giudice ragazzino, freddato dalla mafia, l'alpino B.Teresio Olivelli, autore della 'Preghiera del ribelle' e il Beato - prossimamente canonizzato -, Pier Giorgio Frassati, figlio del proprietario del quotidiano di Torino 'La Stampa', zio del giornalista Jas Gawronski, di cui ci parlerà il Dr. Antonello Sica la sera di mercoledì 14 maggio.
- 2. Santità nel quotidiano.** Tra questi la Beata Sandra Sabattini, la prima fidanzata che salirà agli onori degli altari, e il Beato Carlo Acutis, il quindicenne appassionato di informatica e di Eucaristia che sarà canonizzato domenica 27 aprile.
- 3. Vivere con fede la malattia.** Come la giovane mamma Chiara Corbella, il ventunenne Gianluca Firetti che ci è stato presentato non tanto tempo fa a Domegge il suo direttore spirituale, M.Cristina Mocellin di cui si parla anche su questo foglio in altra pagina.
- 4. Martiri della Missione.** Come il missionario comboniano di Padova, ucciso in Brasile, Ezechiele Ramin, o il Beato trentino Mario Borzaga degli Oblati di Maria Immacolata, ucciso a 28 anni nel Laos.
- 5. Credenti di diversi continenti.** Non solo Europei ma di tutti continenti. Altri come Shahbaz Bhatti, cattolico pakistano ministro per le minoranze, ucciso dai fanatici, ha il fratello Dr. Paul che ha studiato con il CUAMM a Padova ed ha esercitato la professione di medico di base nel Trevigiano mentre ora continua la missione del fratello in patria a favore delle minoranze.

Tanti altri conosciamo anche nei nostri paesi che non saranno mai riconosciuti ufficialmente santi però per noi lo sono e ci sono d'incoraggiamento. Personalmente posso fare qualche nome: Manuela Alverà di Cortina, Fausto Gei originario di Venas, Manlio Fabbro originario di Lorenzago. E ciascuno di voi potrebbe aggiungere altri nomi. Come diceva S.Agostino nelle Confessioni: "Si isti et istae cur non ego?" Se loro, i santi, hanno potuto, perché non io?

GIOVANI TESTIMONI DELLA FEDE

# “SANTI DELLA PORTA ACCANTO”

*Dalla collaborazione interparrocchiale Auronzo - Lozzo - Oltrepieve*

## Dal 27 aprile al 25 maggio

*Inaugurazione 26 aprile alle ore 19.30*

*Auditorium Comunale di Lozzo di Cadore Via Roma, 3*

### *Orari mostra*

*Domenica ore 11-12 e 15-19*

*Venerdì ore 19-21*

*Sabato ore 17-21*

*Giovedì 1° maggio ore 15-19*

### *Evento collegato*

*“Verso l'alto”*

*Sui sentieri della carità  
di Pier Giorgio Frassati*

*Prof. Sica Antonello*

*Mercoledì 14 maggio ore 20:30*

*Auditorium Lozzo di Cadore*

*Per informazioni ed aperture extra: Parroco 339 603 5690*

Ideazione e curata: Susanna Fumili - Testi: Anna Maria Sotgiu Fumili  
Grafico: Maria Paola Tassin - Illustrazioni: Susanna Fumili, Promozioni, Anna Maria Sotgiu, Susanna Fumili

Provincia



Diocesi



Parrocchie



Interparrocchiale



Gruppo



# A PADOVA, INSIEME, PER...

Lunedì 3 marzo siamo andati a Padova, noi insieme ai ragazzi del Gruppo Cresima, i catechisti e alcuni genitori. Siamo partiti da Lozzo la mattina presto e in auto abbiamo raggiunto Ponte nelle Alpi, dove abbiamo preso il treno che ci ha portato fino a Mestre e poi Padova.

Giunti a Padova, con il tram ci siamo recati fino alla Basilica di Sant' Antonio. Ciò che più ci ha colpito è stata la Cappella delle reliquie dove abbiamo potuto vedere in una teca la lingua e l'apparato vocale del Santo e nella cappella delle benedizioni un frate ci ha asperso con l'acqua, benedicendo noi e le nostre famiglie. Il negozietto aveva prezzi molto cari, però aveva esposti degli oggetti molto carini. Non poteva mancare la foto di gruppo.

Pieni di fame abbiamo pranzato in un giardino con in mezzo una bella fontana, circondati da piccioni affamati quanto noi.

Nel pomeriggio abbiamo raggiunto il Battistero dove ci aspettava una signora di nome Elena che ci ha fatto da Guida. Gli affreschi che ricoprivano le pareti e il soffitto a cupola erano meravigliosi e rappresentavano le scene della vita di Gesù, gli Evangelisti e tra la schiera dei santi in Paradiso ci ha colpito la santa protettrice dei gatti e delle gattare: Gertrude, che teneva sulle ginocchia un gatto. Elena ci ha invitato poi ad intingere una mano nell'acqua benedetta del fonte battesimale e a fare il segno della croce come memoria del nostro battesimo. Qualcuno di noi ha avuto un sensazione di freschezza, facendo questo gesto. Per raggiungere la stanza dove avremmo realizzato un laboratorio, abbiamo attraversato un corridoio buio con la luce di tre candele. Nella stanza c'erano già i tavoli pronti con i materiali da usare per realizzare un lavoretto sul battesimo (un libretto con tutti i momenti e segni del Battesimo).

Al ritorno un po' di corsa e in un tram affollatissimo siamo arrivati in stazione, preso il treno fino a Mestre e di seguito a Ponte e casa.

E' stata un'esperienza bellissima che ci ha fatto sentire molto uniti e non abbiamo sentito la mancanza del cellulare, anzi ci siamo divertiti comunque. Ci piacerebbe rifarla per riprovare queste emozioni.



Gruppo Cresimandi



## LO ZAINO

*Il tempo scorre impietoso,  
i tratti della giovinezza sbiadiscono.  
Lo zaino dei ricordi si riempie  
mentre quello dei sogni si svuota.  
Il corpo e la mente  
vanno in direzioni diverse:  
il primo è più stanco e fragile  
la seconda ancora piena di voglia  
di vivere, di agire, di fare, di scoprire,  
di trasformare i sogni incompiuti in realtà.  
Grata per le gioie, le soddisfazioni  
e i progetti di vita realizzati,  
non sono pronta a spegnere  
il desiderio di nuovi progetti,  
nuove mete, nuovi traguardi  
e di arrendermi al tempo che passa  
perché ogni attimo di vita è prezioso  
fino all'ultimo respiro.*

**Carla Corona**  
nata il 01/02/1954  
residente a Lozzo di Cadore (BL)  
via P. Marino, 476

## L'UOMO E LA MONTAGNA

Disse la montagna all'uomo:  
- Perché continui a tormentarmi?  
Scavi la mia anima per fare  
strade, gallerie, case.  
Sdradichi gli alberi che mi sostengono,  
strappi i miei fiori più belli,  
uccidi gli animali che vivono  
con me liberi e felici,  
mi rubi l'aria pura  
col veleno dei tuoi motori.  
Urli, calpesti, getti immondizie  
sui miei dolci pendii.  
Turbi il mio silenzio,  
la bellezza dei miei pascoli,  
la pace di cui sono sovrana  
solo per mero divertimento,

per egoismo, per interesse  
Impara ad ascoltarmi  
se vuoi amarmi davvero!-  
L'uomo chinò il capo  
con sguardo colpevole,  
si sedè su un masso  
in silenzio e respirò l'aria pura,  
guardò con attenzione,  
come non aveva mai fatto  
le rocce rosate, gli alberi maestosi,  
i pendii fioriti, gli stambecchi saltare  
e i cervi brucare l'erba  
e capì....ed ebbe orrore di se stesso.

Corona Carla

## PRESAGIO DI PRIMAVERA

*Un tenero germoglio  
sul ramo del melo,  
timido, un po' tremante  
ha fatto capolino.  
Aveva fretta di uscire  
per respirare l'aria  
della vicina primavera.  
Una raffica di vento,  
ancora gelido,  
lo ha fatto rabbrivire.  
E' un attimo.  
Si solleva fiero,  
orgoglioso di essere il primo  
ad annunciare il risveglio  
a nuova vita.*

Corona Carla



Carmen Laval

## **DIABOLICA - MENTE**

Hanno chiesto all'Intelligenza artificiale: «Se tu fossi Satana, come faresti perdere la fede alle persone?».

La risposta è sorprendente e istruttiva.

Oggi, diventata famosa in breve tempo come la migliore intelligenza artificiale creata dall'uomo, ChatGPT può essere utilizzata per gestire le domande comuni e fornire risposte rapide e accurate.

Padre Francisco Javier della diocesi di Getafe, in Spagna, ha visto che alcune persone avevano chiesto a ChatGPT: “Se tu fossi Satana, come faresti perdere la fede alle persone?” e questa è la risposta che ChatGPT ha dato: «Se io fossi Satana e avessi l'obiettivo di far perdere la fede alle persone, molto probabilmente userei tattiche sottili e strategiche».

### **La risposta**

Ecco i suoi suggerimenti:

#### **1. Promuovere l'Individualismo**

**Estremo:** Promuovere una visione del mondo incentrata esclusivamente sull'io, in cui le persone si disconnettono dalle loro comunità, dai loro cari e dall'idea di qualcosa di più grande di se stessi. *L'egoismo e l'autosufficienza* potrebbero portare all'abbandono della fede, poiché si perderebbe il bisogno di affidarsi a qualcosa di superiore.

#### **2. Sofferenza e Disperazione:**

Il disagio, le tragedie e le ingiustizie del mondo sono spesso usati per mettere in discussione l'esistenza di

un Dio benevolo. Mettere le persone in situazioni in cui si trovano di fronte a sofferenze apparentemente ingiustificate potrebbe portarle a *dubitare della bontà o dell'esistenza del divino*.

#### **3. Distrazione e Superficialità:**

Mantenere le persone così impegnate con il rumore della vita moderna, le distrazioni come la tecnologia, l'intrattenimento e le preoccupazioni materiali, affinché non possano avere tempo o interesse nell'esplorare argomenti profondi come la spiritualità o il trascendente.

#### **4. Relativismo Morale:**

Promuovere l'idea che non ci siano verità assolute, che tutto sia relativo e soggettivo, potrebbe erodere la base morale di molte credenze religiose. Se tutto è ugualmente valido, allora il senso della fede può essere diluito, rendendo tutto confuso.

#### **5. Scientismo Estremo:**

Esaltare la scienza come l'unica valida fonte di conoscenza e sminuire ciò che è spirituale o religioso a superstizione o arcaismo, eliminando l'idea del trascendente a favore del puramente materiale.

#### **6. Ipocrisia all'interno delle Istituzioni Religiose:**

Smascherare o addirittura promuovere la corruzione, l'immoralità e gli scandali all'interno delle istituzioni religiose potrebbe far perdere alle persone

la fiducia nella fede. Se i leader o le istituzioni che rappresentano la fede falliscono, molti potrebbero abbandonarla del tutto.

### **7. Divisione e Conflitto:**

Incoraggiare l'odio e la divisione, anche tra i credenti, potrebbe portare le persone ad allontanarsi dalla fede. La religione che si presenta come fonte di pace è minata dal conflitto interno o dalle guerre in suo nome.

Padre Francesco si complimentò con ChatGPT, che però aggiunse: «Beh, sono contento che tu abbia trovato la risposta convincente, anche se la mia intenzione è molto lontana dall'essere satanica». Ha risposto con modestia ChatGPT.

### **Un precedente celebre**

C'è un precedente: lo scrittore C.S. Lewis ha pubblicato un libro che ha avuto una enorme diffusione intitolato *Le lettere di Berlicche*, in cui un vecchio ed esperto demonio, lo zio Berlicche, vuole insegnare al nipote Malacoda come tentare l'essere umano che ha preso di mira. L'autore evidenzia già fin dall'inizio che «vi sono due errori, uguali e opposti, nei quali la nostra razza può cadere nei riguardi dei diavoli. Uno è il non credere alla loro esistenza. L'altro di crederci e di sentire per essi un interesse eccessivo e non sano. I diavoli sono contenti d'ambidue gli errori e salutano con la stessa gioia il materialista e il mago». Il Berlicche di C.S. Lewis suggerisce così

al suo apprendista diavolo tentatore il modo migliore per rendere inutili le preghiere degli uomini: «Devi incoraggiarlo a ricordare, o a pensare di ricordare, la natura pappagallesca delle sue preghiere dell'infanzia». Malacoda sarà di volta in volta spronato dallo zio a tentare il paziente con il desiderio di vivere nella prospettiva del futuro, slegato dal presente e dall'eternità, con la dimenticanza della propria precarietà e della propria miseria. Scrive Berlicche: «Gli esseri umani vivono nel tempo, ma il nostro Nemico (Dio) li destina all'eternità. Perciò, credo, Egli desidera che essi si occupino principalmente di due cose: della eternità stessa, e di quel punto del tempo che essi chiamano il presente. Il presente è infatti il punto nel quale il tempo tocca l'eternità. Del momento presente, e soltanto di esso, gli esseri umani hanno un'esperienza analoga all'esperienza che il nostro nemico ha della realtà intera; soltanto in esso viene loro offerta la libertà e la realtà». Malgrado i suggerimenti dell'esperto zio, il paziente di Malacoda diverrà cristiano. Ma Berlicche suggerisce che anche allora lo si potrà tentare utilmente facendogli pensare di avere la grazia per sempre e che essa non vada, invece, chiesta giorno per giorno, istante per istante.

*(da il Bollettino Salesiano n. 11 –  
Dicembre 2024)*



**Premessa:** *Sul nostro settimanale diocesano l'Amico del popolo, quando il direttore responsabile era un mio paesano, Mons. Luigi De Lotto 'de chi de Franzés', un anonimo, probabilmente il fratello Mons. Antonio, morto ultracentenario nel 1978, teneva una rubrica dove sintetizzava le più importanti notizie della settimana. Su questo foglio tocca al parroco fare questa parte anche se l'affiderebbe volentieri ad altri. Non riguardano il mondo intero ma solo la nostra comunità non solo cristiana. Non ha nessun'altra intenzione che ricordare ai più distratti quello che è successo in questi mesi.*

Le feste di Natale sono trascorse secondo la tradizione, in chiesa e fuori. Alle luminarie sull'abete e in piazza, si sono aggiunti per le vie altri abbellimenti ad iniziativa dei volontari. Poca la neve in paese ma non è mancata sulle piste assieme a quella programmata. E' arrivato per qualche giorno un giovane prete messicano, studente a Roma: don Ricardo Mora. Tornerà anche per la Settimana Santa e la Pasqua del 2025.

Domenica 29 dicembre, Festa della S.Famiglia, abbiamo inaugurato l'Anno Santo anche nella nostra Diocesi. Partendo dalla chiesa di S.Stefano passando per le strade di Belluno siamo entrati per la porta Santa della Cattedrale per la celebrazione di una Santa Messa solenne e familiare. Con calma dobbiamo studiare una celebrazione anche nella nostra parrocchia. Abbiamo fissato la data della prima festa della Madonna del

Rosario, la prima domenica di ottobre. Naturalmente con una preparazione adeguata, soprattutto dal punto di vista spirituale.

Prima dell'Epifania i Cresimati con alcuni amici si sono vestiti da Re Magi per cantare 'la Bela Stela' per le vie del nostro paese. Quanto raccolto dalle famiglie è stato inviato alla Caritas Diocesana per l'Avvento di Fraternità.

Domenica 26 gennaio, abbiamo ricordato il nostro parroco Don Elio Cesco Fabbro nel 21° anniversario della pia morte, pregando per lui e per le Vocazioni presbiterali, perché non manchino le condizioni per l'ascolto e la risposta dei giovani alla chiamata del Signore.

L'anno scorso ricorrevano i 100 anni di vita del nostro Asilo - Scuola Materna con la presenza delle Suore Serve di Maria Riparatrici. Qualcuna delle ultime che hanno educato i bambini di allora è ancora viva come Suor Pier Paola Vial, ospite di Casa Castella Valdobbiadene, ritornata per un pò di tempo anche tra i nostri anziani in Casa di riposo. Manteniamo la speranza che, nonostante le difficoltà e il tempo avaro, si concretizzi il progetto di raccogliere documenti, testimonianze e foto per una mostra o una pubblicazione, perché niente vada perduto.

E' morta a Rovigo il 28 marzo a 85 anni Suor M.Fabiola Blasetti, per tanti anni maestra d'asilo. Abbiamo conosciuto la sua amabilità negli anni che ha trascorso

in aiuto alla nostra Casa di riposo.



La prima domenica di febbraio, che coincideva quest'anno con la Festa della Presentazione del Signore o Candelora, abbiamo celebrato la Giornata nazionale della vita che aveva come motto "Trasmettere la vita, speranza per il mondo". Dei tre bambini nati l'anno scorso soltanto uno ha potuto accogliere l'invito con la sua famiglia. Gli abbiamo tanta festa lo stesso con la preziosa collaborazione di alcune persone che da anni la preparano. Quest'anno abbiamo aderito all'iniziativa del Centro aiuto alla vita: 'una primula per la vita' offerta alle porte di chiesa assieme ad altri simpatici oggetti. Il ricavato è stato inviato al CAV di Pieve per aiutare le mamme in difficoltà.

La seconda domenica di febbraio, ormai per tradizione, celebriamo la Giornata Mondiale del malato. Il giorno preciso sarebbe l'11 febbraio, anniversario della prima apparizione della B.Vergine Immacolata a Bernadette Soubirous alla grotta di Massabielle a Lourdes. In parrocchia è sempre trasferita alla seconda domenica. Il tema di quest'anno era "Con i sofferenti, pellegrini di speranza". Dopo che è stata chiusa la nostra Casa di riposo o meglio Casa di accoglienza per gli anziani e dopo la partenza delle benemerite suore, avevamo

paura che mancasse la partecipazione a questo appuntamento e invece... Sono arrivate persone anche da altri paesi per la Santa Messa e per la Sacra Unzione degli infermi. Quest'anno poi il Consiglio Pastorale ha lanciato la proposta di continuare la Festa con un pranzo comunitario. Il nostro Comune ha concesso volentieri la sala Pellegrini e la nostra Proloco ha preparato il cibo. E' stato un bel momento di festa a cui tanti hanno aderito con la partecipazione anche della Presidente Diocesana dell'Unitalsi, la Dr.ssa Giuliana Sebastianelli, in compagnia di altri volontari e volontarie del Cadore, del Comelico e di Ampezzo. Il tutto grazie al lavoro e alla regia dei nostri e nostre volontarie, sempre sulla breccia. Un'analogha celebrazione, presieduta dall'Arcidiacono, c'è stata anche il giorno dopo alla RSA 'Marmarole' di Pieve che ospita diversi nostri paesani.

Il Carnevale di quest'anno, pur lungo, non ha visto in paese nessuna manifestazione se non quella dei bambini della Scuola dell'Infanzia il giovedì grasso. I più grandi sono confluiti a Pieve qualche giorno dopo con un gruppo mascherato.

Dopo il Carnevale arriva la Quaresima, iniziata con il mercoledì delle Ceneri, con il digiuno, l'astinenza e la S.Messa con l'austero rito dell'imposizione delle ceneri. Come sempre una notevole partecipazione come diceva il titolo di quel libro di Cesare Marchi sul medioevo: 'Grandi peccatori, grandi cattedrali'.

Su suggerimento del Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano le catechiste e i catechisti hanno organizzato alcuni incontri allargato a tutti i gruppi (non si chiamano più classi). Uno è stato fatto nella prossimità del Natale, un altro l'8 febbraio e un terzo il 22 marzo. Quest'ultimo con



Nel percorso catechistico di quest'anno, i nostri ragazzi si sono incontrati tutti insieme tre volte il sabato pomeriggio, prima di Natale, in febbraio e in marzo. I più grandi sono passati per le strade prima dell'Epifania con la 'Bela Stela' e si sono recati durante il Carnevale a Padova per la riscoperta del Battesimo.





**Ricordo della Giornata Mondiale del Malato 2025 ( o della Speranza) prima in chiesa con la Messa e l'Unzione dei malati e poi in Sala Pellegrini (g.c.) per il pranzo comunitario preparato dalla Proloco 'Marmarole', assieme alla Presidente e ai volontari dell'Unitalsi.**





Nell'ottica degli appuntamenti culturali della serie "a chi appartieni"

**ANTONELLO SICA** propone

**PIER GIORGIO FRASSATI E I SUOI SENTIERI**

Autore: Antonello Sica  
 Dialogano con l'autore: Giuseppe Gargano, Francesco Coppola

22 Febbraio 2025  
 ore 18:30  
 presso la Sede Sociale  
 Via Posillipo n° 55 - Capaccio Paestum (Salerno)

Info: +39 334 7209514, +39 374 2267040



- ◆ DOVE: anello tra Mongiana e Serra San Bruno (VV)
- ★ DISTANZA: 17 Km
- ⌚ DURATA: h 7
- ↑ DISLIVELLO: 480 m
- ⚙️ DIFFICOLTÀ: E (Escursionistico)
- ✦ INAUGURAZIONE: 28 giugno 1998

**Il 14 maggio sarà tra noi Antonella Sica per parlarci del Beato Pier-Giorgio Frassati (prossimo Santo) a cui in ogni regione è intitolato un percorso montano. Il Vescovo Renato con i nostri seminaristi in trasferta a Pennabilli. Due volontarie del Banco Farmaceutico.**



**Due importanti convegni a S.Stefano: sulla Sanità in Comelico e sulla legge per la montagna.**

**E' mancato a Feltre a Mons. Lino Mottes, nato nel 1930, già segretario del Vescovo Muccin, Arciprete della Cattedrale di Belluno e Arcidiacono di Agordo.**



**Don Riccardo Mora, presente a Natale ritornerà tra noi anche per Pasqua.**



la testimonianza di Iris Poclener sulla permanenza per alcune settimane in una scuola di missione nel Togo, ove lavorano consorelle delle nostre suore, e che si espande anche con l'aiuto del nostro gruppo missionario e del suo mercatino annuale. L'invito finale era di saper apprezzare quanto abbiamo già. Tutti per l'intero pomeriggio del sabato con proiezioni, lavoro di laboratorio e merenda con l'invito a fermarsi alla prima S.Messa festiva. Sembra che l'iniziativa sia riuscita e venga imitata anche da altre parrocchie vicine.

Le parrocchie che fanno perno su Pieve (Tai, Nebbiù, Valle e Venas) anche quest'anno hanno organizzato per l'inizio della Quaresima una 24 ore non di ciclismo ma di adorazione eucaristica nel Santuario del Cristo Crocifisso, dal pomeriggio di sabato 8 marzo con la S.Messa al pomeriggio di domenica 9, 1<sup>a</sup> di Quaresima. Anche nostri parrocchiani hanno aderito alla proposta. Ricordiamo che anche dopo la partenza dei Padri Carmelitani, ospiti della Casa adiacente e responsabili del Santuario oltre che cappellani dell'Ospedale e aiuto per le nostre parrocchie, la chiesa del Cristo rimane un punto di riferimento importante: ogni sabato mattina c'è la celebrazione della S.Messa alle 8, seguita dall'Adorazione eucaristica fino alle 11. Il prete che a turno celebra la S.Messa si ferma e si rende disponibile per il Sacramento della Penitenza o Confessione. La lista dei turni è affissa sull'albo di chiesa.

Mercoledì 19 marzo nella chiesa arcidiaconale di Pieve promossa dall'Associazione Llibera c'è stata la Veglia di preghiera per le Vittime delle mafie con la presenza anche del nostro

Vescovo diocesano, Mons. Renato Marangoni. Sullo stesso argomento i ragazzi delle scuole si sono ritrovati qualche giorno dopo sempre a Pieve.

Alla fine di marzo i rappresentanti dei Consigli Comunali dei Ragazzi di Lozzo, S.Pietro e S.Stefano di Cadore sono partiti per la Sicilia per visitare quei paesi e incontrare i parenti delle vittime con don Luigi Ciotti. Ma di questo viaggio racconteremo le loro impressioni sul prossimo numero.



Venerdì 21 marzo il nostro Vescovo ha presieduto nella chiesa parrocchiale di S.Vigilio a Vallesella una Veglia di preghiera quaresimale per l'insieme delle nostre parrocchie come per le altre zone della Diocesi: "In ascolto della Parola". Discreta la partecipazione fin da Cortina e naturalmente anche da Lozzo. Si potrebbe ripetere magari migliorando lo schema.

Sabato 22 marzo hanno ricevuto dal Vescovo diocesano il mandato di ministri straordinari della Comunione, dopo un corso di preparazione di molti mesi, due nostre parrocchiane: le signore Patrizia Toson e Morena Del Favero. Il loro compito sarà quello di portare la S.Comunione ai malati e agli anziani che hanno difficoltà ad uscire di casa,

preferibilmente nei giorni di festa. Dopo la partenza delle suore dalla nostra casa di riposo è mancato questo aiuto spirituale importante.

Si continua a lavorare al piano terra di Palazzo Pellegrini per ridare vita, ampliandolo, al prestigioso Ristorante omonimo. Ne prenderà la gestione Carlo Festini che con la moglie Patrizia Barbatò dopo più di venti anni alla fine di marzo ha lasciato il ristorante Lago Scin a Cortina. Siamo contenti per loro e per il paese e auguriamo buon lavoro e tante soddisfazioni.

Tanti si saranno accorti del prefabbricato apparso da qualche settimana in Pradelle vicino alla casetta degli alpini e si saranno chiesti che cosa è e a che cosa serve. E' stato l'Ente Poste che vi ha trasferito provvisoriamente il centro di smistamento della posta dall'ufficio di Pieve, oggetto di ristrutturazione e inadeguato anche per la posizione. Il progetto è di adeguare e utilizzare a questo scopo il piano terra dell'edificio della Posta di Lozzo, che è di sua proprietà. Siamo contenti di questo arrivo e di questa presenza che può animare il nostro paese.

Sabato 29 marzo sono stati inaugurati con una S.Messa solenne i lavori di adeguamento liturgico della Cattedrale di Belluno, dopo che la sera prima erano stati illustrati alle autorità e alla popolazione. Per questo la chiesa era rimasta chiusa ai fedeli per alcuni mesi e le celebrazioni liturgiche trasferite in altre chiese cittadine, come S.Maria di Loreto e S.Stefano. Di questo parla in altra pagina una nostra parrocchiana che fa parte del Coro diocesano e della Commissione diocesana di musica.

Lo stesso giorno, alla fine della

celebrazione, ho avuto la sorpresa di un incontro inaspettato. Sul sagrato mi è venuto incontro un personaggio che avevo già visto sulla stampa e prima in chiesa: si è presentato per salutarmi chiedendo se fossi don Osvaldo, il parroco di Lozzo, alla mia risposta affermativa dice: 'Sono il nuovo Questore di Belluno, Roberto Della Rocca, marito di una sua parrocchiana'. E' genero di Ortensio e Gigetta. L'ho ringraziato della sua cortesia e gli ho fatto gli auguri per il suo lavoro a favore della nostra provincia iniziato qualche mese fa.



E' di questi giorni la firma dell'accordo per la fusione tra le due società calcistiche del Cadore A.C. e il Domegge.

Si parla da tanto tempo del sentiero attorno al Lago di Centro Cadore e del completamento della ciclabile da Misurina - Auronzo fino a Calalzo. Come anche della fusione delle tre unioni montane esistenti in Cadore, soprattutto dopo la liquidazione di quella della Valle del Boite. Se son rose...

Nella cronaca provinciale ha fatto scalpore l'annuncio della chiusura del Liceo Classico Lollino di Belluno, ospitato negli ambienti del Seminario Diocesano. Nato come scuola parificata per i seminaristi, aperta in seguito ad alunni esterni, con la guida del Preside Guido Pellegrini con segretario Diego Soravia, poi di don Angelo Secolini, di don Elio Larese Gortigo e attualmente di don Giuseppe Bratti, soffre da qualche anno della diminuzione di iscritti pur aprendo un

percorso di liceo scientifico. Il disavanzo di gestione è stato colmato dalla Diocesi e anche dalla generosità anonima di qualche benefattore. La notizia ha provocato forti reazioni, qualche volta al di là delle righe. All'ultimo momento si è saputo che la "Fondazione San Giovanni Paolo II - Scuole per crescere" si prenderà cura della gestione della scuola negli stessi locali concessi in comodato gratuito da diocesi, facendo tirare un sospiro di sollievo alle famiglie degli allievi, agli insegnanti ormai per la quasi totalità laici e a tutta la comunità.

A maggio 2024 era stata inaugurata e benedetta una nuova RSA a Domegge di Cadore, in quella che era la fabbrica 'Astucci Gatto' della famiglia De Silvestro. Chi l'ha visitata è una struttura modello con tutta l'attrezzatura più moderna per accogliere persone anziane. Tuttavia la gestione del gruppo iSenior della Colisèe non ha avuto il benestare della Regione in seguito al parere della conferenza dei sindaci per cui sarà richiesto il cambiamento della destinazione d'uso.

Nuovo capo del Soccorso alpino bellunese è stato nominato Giuseppe Zandegiacomo di Auronzo, già amministratore comunale e responsabile di diverse associazioni. Resterà in carica per questo triennio. A lui le nostre congratulazioni e auguri di buon e poco lavoro!

Il Prof. Pier Mario Fop è alla guida dell'Associazione Libera nel Veneto.

La linea ferroviaria tra Ponte nelle Alpi e Calalzo resta chiusa per tre mesi fino a metà giugno per lavori. Opera il servizio sostitutivo di pullman. E' utopistico pensare alla sua elettrificazione.

Rimane ancora chiusa durante la notte la galleria del Comelico con grandi disagi per quella popolazione che inoltre deve affrontare una via crucis di semafori per lavori sulla strada che durano da anni.

Continuano di giorno e di notte i lavori delle circonvallazioni di Tai, Valle e San Vito con relative gallerie naturali e artificiali. Sono intervenuti anche ministri a controllare il progresso dei lavori che si spera siano completati per i prossimi giochi invernali 'Milano - Cortina' del 2026. Sicuri invece della funzionalità della nuova pista di bob 'Eugenio Monti.

E' stato nominato la nuova dirigente del SUEM: è la dr.ssa Cristina Barbarino, proveniente dalla Carnia. Purtroppo la sua famiglia è stata colpita da un gravissimo lutto: il figlio Marco Degli Uomini, 18enne promessa dello sci, scendendo in prova da apripista prima di una gara di sci sullo Zoncolan, ha avuto un grave incidente in seguito al quale è deceduto all'ospedale di Udine. Le nostre condoglianze e la nostra preghiera.

Abbiamo ammirato in piazza 'il papiro' che annunciava la laurea magistrale all'Università di Torino di Marianna Vecellio Segate, già nostra paesana, in una disciplina difficile come Psicologia criminologica e forense.



Seguiamo sui giornali la crescita sportiva di un nostro ragazzo, Alex De Zolt, atleta di Basket con il Valbelluna under 17. Tante felicitazioni e auguri di uno splendido avvenire lavorativo per Marianna e sportivo per Alex.

E' stato confermato per un altro triennio come capo della Sezione Cadore dell'ANA Antonio Toffoli di Calalzo..

Sono mancati alcune persone importanti per il paese e per la Diocesi.

A Roma è morta Antonietta Laguna 'Menies' all'età di 101 anni, memoria storica del nostro paese.

In Paraguay è morto dopo mesi di malattia il missionario P. Aldo Trento, originario dell'altopiano di Sovramonte. Ha speso la sua vita a favore dei poveri di quella nazione e lì è stato sepolto.

A Feltre sono mancati prima Mons. Lino Mottes, originario di Rivamonte, storico segretario del Vescovo Mons. Gioacchino Muccin, e poi arciprete della parrocchia del Duomo a Belluno, arcidiacono di Agordo e, infine, da pensionato curatore del Museo diocesano di Feltre e pastore della parrocchia di Zermen.

e poi Don Enrico Zasio, ordinato prete con don Lino assieme ad altri 12 nel 1953. Parroco di Anzù e mio insegnante di matematica nel seminario minore e per tanti anni assistente spirituale dell'ospedale 'S.Maria del prato' di Feltre.

Ha colpito tanti il gesto del Vescovo di Vittorio Veneto, Mons. Corrado Pizziolo, che dopo Natale ha convocato il suo Presbiterio per comunicare che sue dimissioni erano state accettate dal Papa e che sarebbe continuata il gemellaggio missionario con una diocesi del Brasile. 'Il nome di uno dei due preti lo conoscete, come mai non mi chiedete del secondo?' ha iniziato così il suo discorso. "Ebbene il secondo sono io." E infatti alla fine di gennaio è partito per il Brasile come missionario 'fidei donum'. Lo sostituirà nella Diocesi di S.Tiziano Don Riccardo Battocchio, presbitero della Diocesi di Padova, nativo dello stesso paese di Mons. Girolamo Bortignon, teologo e rettore dell'almo Collegio Capranica, dove aveva studiato anche il compianto don Sirio Da Corte. *(Mi scuso se sotto la foto in 2^ pagina l'ho chiamato 'Antonio invece che Riccardo', colpa della fretta e del ricordo di un famoso Battocchio, dirigente storico delle ACLI bellunesi).*

Pervenuta la notizia del ricovero di Papa Francesco presso il Policlinico Gemelli dove ha accettato di farsi curare vista la gravità della situazione, abbiamo iniziato a pregare per la sua guarigione e quella dei nostri ammalati e per il suo ritorno al servizio della Chiesa universale, ministero che non è mancato nemmeno in questo periodo di debolezza e di fragilità.

## **La Cattedrale di San Martino, luogo liturgico vivo e accogliente**

Sabato 29 marzo u.s. la nostra Diocesi di Belluno-Feltre ha vissuto una giornata di grande festa: alle ore 10.00 è infatti iniziata la celebrazione dell'Eucaristia con la Dedicazione del nuovo altare e la Benedizione della cattedra e dell'ambone della Cattedrale, dopo più di due mesi di chiusura dovuta ai lavori di adeguamento liturgico.

Il mio primo pensiero, fin dal momento in cui abbiamo iniziato a progettare i dettagli della celebrazione, è andato a quel 7 ottobre del 2000 quando la nostra parrocchia ha vissuto un momento simile e, soprattutto, indimenticabile poiché denso di significato per la vita della comunità che lo vive.

Già nella serata di venerdì 28, con la conferenza di presentazione dei lavori, è stato possibile vedere in anteprima il risultato finale dell'adeguamento liturgico: il grande altare di forma quadrata posizionato esattamente al centro della cupola, a destra l'ambone avvolto attorno al primo pilastro della navata, a sinistra la cattedra episcopale, tutto realizzato in pietra di Castellavazzo con intarsi e decorazioni in segno di continuità con la struttura preesistente; particolarmente significativo anche il capocielo, il grande lampadario sospeso sopra l'altare, realizzato in vetro di Murano dorato.

Nel corso della Liturgia, presieduta dal Vescovo mons. Renato Marangoni, numerosi sono stati i momenti chiave, caratterizzati da segni particolari che rimarranno impressi nella memoria dei fedeli presenti: oltre all'inaugurazione della Cattedra e, a seguire, dell'ambone, i due momenti centrali e sicuramente più toccanti sono stati la deposizione delle reliquie, un piccolo Vangelo appartenuto al Beato Giovanni Paolo I, e l'unzione dell'Altare, in cui proprio il Vescovo a mani nude ha sparso l'olio su tutta la superficie marmorea.

La cerimonia è stata curata nei minimi dettagli da don Alex Vascellari che, con l'Ufficio per la Liturgia, ha saputo coordinare vari gruppi di lavoro: dalla realizzazione di paramenti ad hoc all'allestimento floreale, dalla preparazione dei ministranti alla scelta dei lettori, fino alla scelta dei canti eseguiti dal Coro Diocesano che hanno reso ancor più solenni i vari momenti della celebrazione.

Infine, in conclusione del rito, il Vescovo ha manifestato sentimenti di soddisfazione per il traguardo raggiunto e per la riuscita della cerimonia, ma soprattutto ha espresso la propria gratitudine verso tutti i soggetti coinvolti: progettisti, artigiani, maestranze e tutti coloro che hanno collaborato in diversi modi.

Un avvenimento che rimarrà negli annali della nostra Diocesi e nella memoria di chi lo ha vissuto; per quanto mi riguarda, un grande onore aver potuto collaborare attivamente alla realizzazione dell'evento.



Angela Zanetti

# RESOCONTO BILANCIO ECONOMICO DELLA PARROCCHIA DI SAN LORENZO PER L'ANNO 2024

## Entrate

Elemosine	14.869
Candele votive	6.136
Offerte servizi	2.365
Attività parr.	4.655
Questue ordin.	4.190
Offerte varie	4.360
Affitti-rendite - Casa riposo	16.664
Carità	2.700

## Straordinarie

Offerte - entrate str.	13.150
------------------------	--------

## Partite di giro

Cassa anime	---
Elem. imp.- legati	10.002

**Riporto attivo anni precedenti** 101.435

**Totale entrate 2024**                      **180.526**

## Uscite

Imposte e assicur.	12.864
Remuner. - stipendi	11.913
Spese di culto	7.860
Attività parrocch.	7.622
Spese gestionali	15.597
Manutenzione fabbricati	1.573
Caritas	2.730
Spese p. Casa di riposo	8.294

## Straordinarie

Spese str.	10.088
------------	--------

## Partite di giro

Cassa anime	---
Elem. imp.- legati	10.002

**Riporto passivo anni precedenti** -----

**Totale uscite**                                      **88.543**

**Attivo al 31. 12. 2024: Euro 91.983**



# CALENDARIO PER PASQUA 2025

## Aprile

- Domenica 13: Le Palme - Inizio della Settimana Santa - Benedizione dell'ulivo davanti la canonica e S.Messa con la Passione secondo Luca nel pomeriggio inizio dell'Adorazione Eucaristica Solenne (40 ore)
- Lunedì Santo 14 - Martedì S. 15 e Mercoledì S. 16: S.Messa e Adorazione eucaristica
- Giovedì Santo 17: al mattino in Cattedrale di Belluno S.Messa Crismale alla sera: Messa 'in coena Domini' - raccolta delle cassetine 'un pane per amor di Dio'
- Adorazione eucaristica all'altare della reposizione
- Venerdì Santo 18 (Digiuno e Astinenza): Mattutino e Lodi - Via Crucis - Liturgia della Passione e Morte di N.S.G.C. - Processione tradizionale per le vie del paese (Colletta per la Terra Santa)
- Sabato Santo 19: Mattutino e Lodi Solenne Veglia Pasquale
- Domenica 20: Pasqua di Risurrezione SS.Messe alle 10 e alle 18.30 - Vespero Solenne
- Domenica 27 2<sup>a</sup> di Pasqua (in Albis o della Divina Misericordia)

## Maggio

- Giovedì 1° Maggio: inizio del Fioretto Mariano
- Domenica 11: Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni
- Mercoledì 14: Festa dei Martiri Vittore e Corona, Patroni della Diocesi
- Sabato 31: Conclusione del Mese Mariano

## Giugno

- Domenica 1°: Sol. dell'Ascensione (G.M. per le Comunicazioni Sociali)
- Domenica 8: Sol. di Pentecoste
- Venerdì 13: Festa di S.Antonio di Padova
- Sabato 21: Festa di S.Luigi Gonzaga
- Domenica 22: Sol. del SS.mo Corpo e Sangue di Cristo - Processione Eucaristica
- Venerdì 27: Sol. del S.mo Cuore di Gesù
- Domenica 29: Sol. dei SS.Apostoli Pietro e Paolo

## Luglio

- Sabato 26: Festa dei SS.Gioacchino ed Anna
- Domenica 27: 17<sup>a</sup> del tempo 'per annum' - Giornata dei nonni e degli anziani - S.Messa a Monte

## Lavori in Parrocchia:

- **Nella chiesa parrocchiale:** Riprendiamo notizie già pubblicate in passato. Si devono completare gli ultimi lavori di muratura intorno al castello delle campane. Rimangono ancora creditori da soddisfare. Per quanto riguarda gli ambienti parrocchiali (il cosiddetto Grest) da un pò si notava un problema agli scarichi fognari. Dopo una videoispezione, chiesta e pagata dalla parrocchia, si è scoperto che la rottura riguarda la condotta pubblica per cui è già intervenuta all'inizio di dicembre una squadra del GSP-Bim e una ditta incaricata è venuta venerdì 13 dicembre per aggiustare il guasto, infine lunedì 20 gennaio un'altra squadra ha concluso i lavori. Il tutto, a detta degli esperti, è costato quasi ventimila euro, per fortuna non a carico della parrocchia. Si sentiva il bisogno di dotare la sagrestia di un mobile adatto per custodire in maniera appropriata le tovaglie dell'altare e altri arredi liturgici. E' stato allestito in tempo rapido ed è già entrato in funzione. Anche i cuscini della sede presbiterale e dei ministranti che mostravano segni di usura sono stati sostituiti con altri nuovi, sperando che siano altrettanto consumati. Tempo fa qualche persona aveva notato il rischio di cadere dai gradoni dei banchi posti sulla scalinata, si provvederà a mettere delle protezioni.

- **Per la chiesa-santuario della Madonna di Loreto:** Si ripetono le cose già pubblicate in passato: è in progetto un decoroso paliotto per la mensa dell'altar maggiore. I lavori per l'illuminazione esterna e per la videosorveglianza sono terminati, sono stati collaudati, ma mancano ancora le certificazioni per l'autorizzazione alle registrazioni. Manca anche il completamento dell'impianto di amplificazione per l'esterno. Rimesse a nuovo le croci sul culmine del tetto ora si cercherà la ditta che le rimetta al loro posto con delle protezioni di lamiera di rame. Poiché pellegrini e visitatori desiderano ammirarne l'interno, finora precluso dalle imposte di legno sulle due finestrelle della facciata, si sono ordinati due infissi di legno con vetri trasparenti da installare provvisoriamente durante la stagione invernale che sono ancora in lavorazione.

- **In Casa di Riposo:** Attualmente stiamo sempre aspettando ancora le proposte dell'ULSS 1 Dolomiti per un suo utilizzo a scopo sociale. I 2 Consigli Parrocchiali stanno attualmente contattando diversi enti per trovare una possibile e degna destinazione dei due edifici. Il Commissario dell'ULSS, Dr Dal Ben ci ha dato buone speranze per un impegno dell'Ente per un prossimo futuro. Certamente in caso di decisioni e scelte importanti si interpellerà la popolazione di Lozzo oltre i due Consigli Parrocchiali. Nel frattempo le case specialmente durante la buona stagione sono a disposizione di gruppi che le richiedano per brevi periodi. Il Consiglio Pastorale con il plauso di quello per gli Affari Economici ha stilato un regolamento che tutti quelli che desiderano utilizzare gli ambienti parrocchiali (Grest e Casa di riposo) devono esaminare e sottoscrivere, a tutela anche legale del responsabile pro tempore della Parrocchia che è sempre il Parroco. Dall'inizio di settembre su richiesta dell'ULSS e del nostro Comune, alcune stanze del Piano terra sono state adibite ad ambulatorio medico per il Dr. Russo, medico di base a Calzo e Cibiana. La modalità scelta è il comodato gratuito con le spese (luce, metano e pulizie) a carico del Medico. Questo rapporto terminerà con la fine di marzo. Dal primo aprile sarà aperto il nuovo ambulatorio, allestito dal nostro Comune, presso le Scuole medie, per il nuovo medico di base, il Dr. Marco Agostini che presterà la sua opera tre giorni alla settimana. Un ringraziamento al Dr. Riccardo Russo che in questi 7 mesi ha servito la salute della nostra comunità. E' importante che i sacrifici di tante persone che hanno fatto sorgere e vivere questa realtà non svaniscano e che ci si apra a nuovi reali bisogni.

## nella FAMIGLIA PARROCCHIALE:

### NELLA PACE DEL SIGNORE... I NOSTRI DEFUNTI

*“ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta ma trasformata”*

- 1-2025) SPADA AGNESE, vedova di Baldovin Giovanni, morta il 4. 1. 2025 a 94 anni.
- 2) DEL FAVERO ALVEA, vedova di De Meio Celeste, morta il 29. 1. 2025 a 95 anni.
- 3) CALLIGARO 'Puio' MARIO 'Mario dei frutti', sposato con Ticò Lucia, morto il 12. 2. 2025 a 80 anni.
- 4) DA SACCO MARIA ANGELA, sposata con Laguna Franco, morta il 24. 2. 2025 a 81 anni.

#### (fuori parrocchia)

- DE MEIO RITA (Cesena) ved. di Bartolini Montanari Battista, morta il 21. 12. 2024 a 85 anni.
- D'ANNIBALE MIRELLA (Pelos) vedova Belfare, morta il 25. 12. 2024 a 90 anni.
- LARESE FILON DORA (Auronzo) in Zandegiacomo De Zorzi, morta il 30. 12. 2024 a 86 anni.
- PRADETTO PALETTO LILIANA in Pomarè (Borca) morta il 31. 12. 2024 a 81 anni.
- RONZON FLORA TERESA (Laggio), ved. Da Rin Fioretto, morta il 3. 1. 2025 a 87 anni.
- RANDO BRUNA (Costalissoio), maritata con Polledri Francesco, morta l'11. 1. 2025 a 84 anni.
- BALDOVIN GIOVANNA (Roma), vedova di A.M.Mischitelli, morta il 17. 1. 2025 a 75 anni.
- ZANELLA FIDES 'Ranieri' (S.Nicolò), ved. Sacco Zaut, morta il 1°. 2. 2025 a 89 anni.
- ZANELLA LUIGI 'Gigi Maderlo' (Auronzo), sposato con De Filippo Antonella, morto il 4. 2. 2025 a 53 anni.
- DE BONA ELIGIO (Quensland-Australia), sposato con Ironside Mary Gertrude, morto alla fine del 2024 a 80 anni.
- ZANELLA 'Valis' ANNETTA GIOVANNA 'Giannina Valis' (Benevento), vedova di Calligaro Emilio 'Scot', morta il 27. 2. 2025 a 88 anni.
- PIAZZA SILVIA (Laggio), vedova Da Rin Pagnetto, morta il 2. 3. 2025 a 94 anni.
- COLLOVATI CARLO FLAVIO (Cima Sappada) morto il 24. 3. 2025 a 74 anni.
- BLASETTI GRAZIA (Suor M.FABIOLA SMR) (Rovigo), morta il 28. 3. 2025 a 85 anni.
- BALDOVIN VILMA (Ponte nelle Alpi), vedova di Casanova Giorgio, morta il 31. 3. 2025 a 94 anni.
- LAGUNA ANTONIA (Antonietta Menies) (Roma), vedova di Fornari Aldo, morta il 3. 4. 2025 a 101 anni.



## **AL PASSO COI TEMPI**

Superati ufficialmente i primi cent'anni, l'asilo continua a proporre servizi e offerte all'avanguardia, grazie al supporto e all'impegno di molti.

Il servizio nido continua ad accogliere bimbi dai 12 ai 36 mesi, provenienti anche da molti dei Comuni delle vicinanze, confermandosi un punto di riferimento imprescindibile per molta parte del nostro territorio.

Oltre all'esteso orario e periodo annuale di apertura, le famiglie possono contare su un ambiente accogliente e sicuro, che stimola e arricchisce la crescita e lo sviluppo dei loro figli attraverso iniziative sempre aggiornate e molto curate. Nello specifico sta dando ottimi risultati anche sui piccolissimi il percorso di avviamento all'apprendimento della lingua inglese, cominciato ormai quasi un anno fa. Novità primaverile, poi, gli incontri di psicomotricità, che aiutano i piccoli ad acquisire sicurezza nei movimenti e contezza di sé.

Anche alla scuola dell'infanzia le iniziative non mancano. Per quanto riguarda, anche qui, l'avviamento al bilinguismo italiano – inglese, gli esiti sono sempre più soddisfacenti, talvolta addirittura sorprendenti. Dal punto di vista dello sviluppo motorio, il corso di Yoga ha anticipato quello di nuoto, che per alcuni partirà nel mese di aprile.

Tante dunque le iniziative che corredano il già ricco programma annuale, che procede a grandi passi verso la preparazione del piccolo spettacolo di fine anno. Con l'arrivo delle belle giornate, riprenderà poi la coltivazione dell'orto e le passeggiate e le uscite.

A livello di iniziative correlate, si è appena conclusa la seconda edizione del corso per genitori tenuto presso l'asilo dal Consultorio Familiare UCIPEM: un bella occasione di confronto e formazione, molto apprezzata dai genitori che vi hanno preso parte.

Infine l'occasione è come sempre gradita per ringraziare tutti coloro che sono sempre disponibili a dare una mano, e in particolare le "signore della nanna", che continuano a fornire il loro prezioso servizio: a questo proposito, e in particolare per il mese di giugno, cerchiamo qualche altra signora che voglia unirsi al gruppo!

Una serena Pasqua a tutti,

L'Amministrazione

## «Sparge la neve come uccelli»

*Gianfranco Ravasi  
Cardinale arcivescovo  
e biblista*

Siamo abituati a considerare il panorama biblico come una plaga arida, sferzata da un vento caldo sotto un sole incandescente. In realtà, nonostante il ritmo stagionale meno netto del nostro, l'inverno stende il suo manto gelido anche sulla terra della Bibbia. Ebbene, dato che siamo in un periodo che ha visto migrare molti verso le montagne innevate, introduciamo nella nostra sequenza di scene naturali bibliche un quadretto un po' inatteso, ma non improbabile. Forse qualche lettore, giunto pellegrino a Gerusalemme in pieno inverno ha scoperto – come è accaduto a me un paio di volte – la città tutta imbiancata (dopo tutto, si trova a 800 metri di altezza). Non per nulla, nelle Sacre Scritture ebraiche è presente la parola «neve», shèleg, mentre nel greco neotestamentario per due volte risuona l'equivalente chiôn, sia pure solo come paragone: le vesti dell'angelo della Pasqua sono «bianche come neve» (Matteo 28,3) e il Cristo dell'Apocalisse ha i «capelli candidi, simili a lana candida come neve» (1,14). Comparazioni che ricorrono anche nell'Antico Testamento per indicare un'anima purificata dal peccato (Salmo 51,9) o una pelle affascinante e giovanile (Lamentazioni 4,7) o, in modo opposto, per descrivere una pelle consumata dalla lebbra che lascia chiazze biancastre (per esempio 2Re 5,27). Ma c'è anche la neve reale che scende con il suo meraviglioso sfarfallio. Essa è contemplata con occhi stupiti da un sapiente, il Siracide: «Dio sparge la neve

come uccelli che discendono, come locusta che si posa è la sua caduta. L'occhio ammira la bellezza del suo candore e il cuore stupisce al vederla fioccare» (43,17-18). Anzi, lo stesso poeta ebreo rappresenta, sempre in modo quasi filmico, l'intera meteorologia invernale: «Riversa sulla terra la brina come sale, che gelandosi forma punte di spine. Soffia la gelida tramontana, sull'acqua si condensa il ghiaccio: esso si allarga sull'intera massa d'acqua che si riveste come corazza» (43,19-20). È curioso notare che, nella concezione di allora, si immaginava che in cielo ci fossero «serbatoi per la neve» (Giobbe 38,22), aperti da Dio che ordinava alla neve: «Cadi sulla terra!» (37,6). Anche il Salmista è convinto che è il Signore a «far scendere la neve come lana e a spargere la brina come polvere» (147,16). Nella memoria di Israele si conservava, poi, l'eco di eventi straordinari legati a questo fenomeno piuttosto eccezionale, come quando un generale di Davide, un certo Benaià, «in un giorno di neve, scese in una cisterna e vi abbatté un leone» (2Samuele 23,20), o come quando, secoli dopo, un altro generale siro, nemico dei Maccabei, fu bloccato con la sua cavalleria durante un attacco perché «in quella notte era caduta neve abbondantissima» (1Maccabei 13,22). Lo sguardo biblico non è mai solo romantico, ecologico o storico; sboccia sempre in una dimensione religiosa, nella certezza che tutta la realtà è affidata a un Creatore. È per questo che, a più riprese, si prega: «Neve e nebbia, lodate il Signore... Benedite, gelo e freddo, il Signore; benedite, ghiacci e nevi, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli!» (Salmo 148,8; Daniele 3, 69-70).

# Offerte

(pervenute tra il 14 Dicembre 2024 e il 24 Marzo 2025); si prega di scusare e di notificare eventuali errori ed omissioni)

- **Per la Casa di riposo: Gruppo Scout di Noventa:** 190; Dr. R.Russo per rimborso spese ambulatorio (4 mesi 2024): 900; R.D.R.: 100;

- **Per le Opere Parrocchiali:** M.D.F.: 500; V.M.: 500, 4 N.N.: 80; E.Z.: 210; D.D.D.: 60; R.P.: 50; N.N.: 100; 6 N.N.: 130; N.M.Z.: 40; B.C.D.P.: 240; 3 N.N.: 120; 4 N.N.: 40; G.Z.: 20; C.D.P.: 20; M.D.P.: 190; 2 N.N.: 30; A.F.: 15; G.D.M. (per la Giornata degli anziani): 50; 4 N.N.: 40; S.Z.D.P.: 100; M.A.C.Z.: 20; per uso Sala Grest, una fam.: 30; N.N.: 20; 2 N.N.: 30; 3 N.N.: 40; 2 N.N.: 20; per uso Sala Grest, una fam.: 50;

- **Per la Chiesa Parrocchiale:** A.D.: 20; Lorenzina Del Favero (Domegge) in on. della Madonna di Loreto e del Rosario: 50; G.C.P.: 90; M.C.D.D.: 40; L.B.D.R.: 30; 3 N.N.: 40; Maria Da Pra C.: 50; N.N.: 120; ;

- **Per Famiglie in difficoltà:** A.Z.: 30; 2 N.N.: 30; N.N.: 500; 2 N.N.: 30; N.N.: 20; N.N.: 20; N.N.: 20; N.N.: 20; N.N.: 20; N.N.: 100;

- **Per la Primizia:** 25 famiglie: 3770;

- **Per il Bollettino "Attorno alla torre":** Mario Del Favero (GO): 20; A.Pia D.M.T. (Padola): 10; Suor Giovanna Pillon (Valdobbiadene): 20; R.D.F.: 50; F.B.D.V. (Calalzo): 20; Maria Da Pra C.: 20;

- **In memoria o in occasione:** In memoria delle Defunte **Sonia e Giuseppina**, Schola cantorum; in memoria di **Vittorina Calligaro**, la fam.; in memoria dei suoi defunti, **Gabriele Chitano**; in memoria di **Agnese Spada ved. Baldovin**, la fam.; in occasione del **Battesimo di Tommaso De Villa**, la fam.; in memoria dei **Nonni paterni**, Michele ed Elisa Dazzani; in memoria di **Alvea Del Favero ved. De Meio**, la fam.; in memoria di **M.Angela Da Sacco in Laguna**, la fam. - i Coscritti/e del 1944 per fiori alla Madonna; in memoria di **Giannina Zanella Valis ved. Calligaro**, alcune aspiranti di A.C.;

## OFFERTE 'Comandate' 2024 - 2025

- **Per l'Avvento di Fraternità (dom. 15.12 + Bela Stela + Varie): 678 Euro.**

- **Per le Attività Formative Diocesi (dom. 19.1): 180.**

- **Al Centro Aiuto alla Vita da offerta per primule e altri oggetti (domenica 2.2): 425;**

*A tutti un grazie di cuore!*

### *Collaboratori per questo numero:*

Borca Silvia, Corona Carla, Zanetti Angela, Biblioteca comunale, Scuola dell'Infanzia, don Osvaldo, Gruppi di catechismo. **Foto:** Laguna Carla, G.Hofer, A.Masi, Celso Tremonti, Angela Polato, Miconi Franco, Sbarro Daniela, De Meio Roberto, don Osvaldo, Scuola Elementare, Del Favero Valeria, De Martin Ennio, Del Favero Luciano, Zanella Patrizia, De Martin F. Paola, ProLoco 'Marmarole', da Internet, Facebook, Cai Lozzo - Consulente tecnico: E.D.M.

*n.b. Di qualche foto non conosciamo l'autore, ce ne scusiamo pronti a rimediare*

**BIBLIOTECA  
COMUNALE  
LOZZO DI CADORE  
Marzo 2025**



Con grande gioia vi annunciamo che il 3 febbraio insieme a Margherita Cittadino, manager del centro Europe Direct Montagna Veneta, e alla nostra assessora alla cultura Lucia Daloso, membro della rete BELC, abbiamo allestito nella nostra bellissima biblioteca il punto BiblioEU, un'iniziativa nata con lo scopo di avvicinare l'Europa a tutti i lettori, grandi e piccoli. Coloro che passeranno a trovarci, hanno ora la possibilità di imbattersi in questo spazio, dove sono esposte numerose pubblicazioni specifiche e aggiornate su tematiche di rilevanza europea: esse potranno essere visionate e portate gratuitamente a casa per scoprire i molteplici aspetti dell'Unione Europea.

Altre novità?

L'apprezzato corso di tre lezioni "Decoriamo le uova con la cera in rilievo", tenutosi recentemente, all'interno dell'appuntamento settimanale "Incontriamoci offline", ha generato una felice collaborazione con l'esperta creativa Maria Rosaria Patichia. Poiché è risaputo che "da cosa nasce cosa", siamo certi che darà ottimi frutti.

Concludiamo, presentandovi gli eventi imperdibili che abbiamo in serbo per voi dopo avervi proposto gli incontri con Anna Chiara Venturini e Stefano Casanova, autori rispettivamente dei libri "Se il cielo fosse femmina" e "Un chiodo storto", assolutamente da leggere, nonché la partecipatissima conferenza "Per terra e per mare: la macchina militare della Serenissima nel XVII secolo" con il dott. Adriano Pozzali. Eccoli:

- GLI INTERNATIONAL BELUMAT raccontati da Giorgio Fornasier -> venerdì 28 marzo, ore 20:30
- PRESENTAZIONE DEL LIBRO "SAOIRSE insieme all'autrice, Alessandra Menardi, che dialoga con Claudia De Mario -> venerdì 4 aprile, ore 20:30;
- "BIOMUSICA E BENESSERE" – Laboratorio di esercizi energetici, giochi ed esperienze con suoni e musica per favorire il benessere psicofisico, a cura di Silvia Rinaldi, musicista e operatrice in Biomusica -> sabato 12 aprile dalle ore 17:30 alle 18:30 (Info e prenotazione al numero 3409164179);
- "I SEGRETI DELLE SPEZIE" raccontati da Elena Cesca -> venerdì 9 maggio, ore 20:30, con degustazione finale di infusi alle spezie e biscottini.

Sono davvero delle grandi opportunità, perciò segnatevi gli appuntamenti o tenete d'occhio le bacheche comunali, perché contiamo sulla vostra presenza sostenitrice, ma anche sul vostro passaparola.

Vi salutiamo augurandovi una buona primavera, una Serena Pasqua di rinascita e vi invitiamo a venire in biblioteca il martedì e il venerdì dalle 17:00 alle 19:00, per fare una chiacchieratina con noi, scoprire nuovi libri e magari sceglierne uno per sognare, emozionarvi o trascorrere in sua compagnia dei momenti di tempo libero.

*Sane a dute!*

*Per il Comitato di Gestione della Biblioteca Comunale Anna Maria Marta*

## OGGI COME IERI

(dalla vita di Mons. Angelo Fiori, Arcidiacono del Cadore fino al 1972)

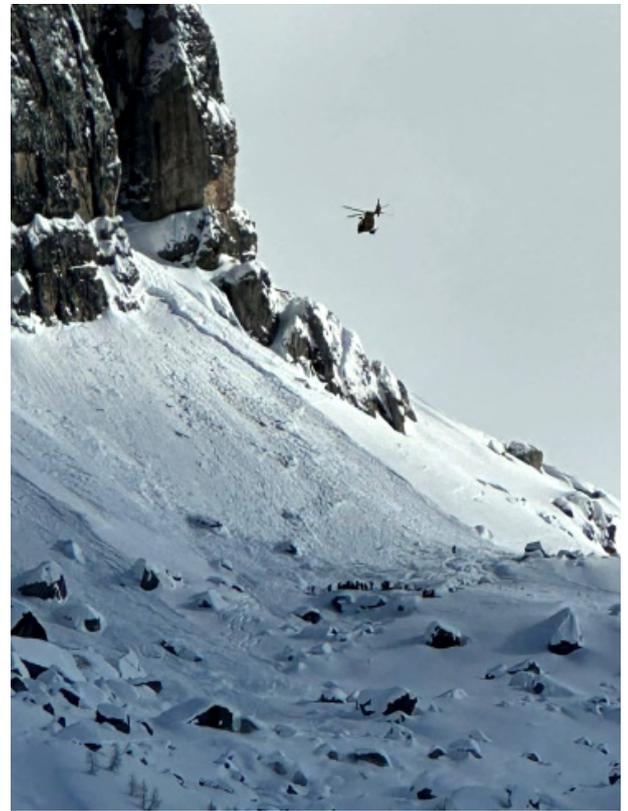
A differenza di altre persone molto meno interessanti, di Mons. Angelo Fiori non si è scritto molto; l'unico libro che conosco è quello compilato dalla signora Elena Ciotti che ha scritto il volume intitolato 'Faccia da prete' come tesi di licenza all'ISSR di Belluno. Ricordo personalmente che l'Arcidiacono scriveva interamente le sue omelie e poiché i Vangeli delle domeniche e delle Feste fino al 1969 erano gli stessi ogni anno, al massimo vi aggiungeva qualche modifica con una penna colorata. Ho speranza che questi fogli siano stati conservati assieme alle raccolte del bollettino parrocchiale 'la Voce della Pieve' (a lui provocava l'orticaria il termine 'bollettino' come di guerra). E' fiorita con il tempo una leggenda sulle battute e sugli atteggiamenti del Monsignore. Alcuni verificati come quelli in occasione del furto del dipinto del Tiziano e di altri 14 all'inizio degli anni '70. Altri di cui sono stato testimone personalmente. Per i rimanenti ci si deve rassegnare al 'si racconta che...'. Come per l'episodio seguente.

Raccontano che mentre aspettava il Vescovo per la Cresima (di solito a Pieve si celebrava lo stesso giorno della Prima Comunione e Mons. Fiori voleva far da padrino a qualche cresimando di famiglie meno abbienti) spazientito per il suo prolungato ritardo deve aver pronunciato questa esclamazione: "Ma cosa fa questo \*\*\*\* di Vescovo che non arriva più?". Il Vescovo arriva, celebra la Cresima e, dopo la celebrazione, prende da parte Mons. Fiori (immagino la faccia del Vescovo, penso fosse il santo Giosuè Cattarossi) e gli dice un po' seccato: "Monsignore, ma le sembra l'aggettivo da appioppare al suo Pastore?" per riceverne subito la replica fulminante: "Confermo, Eccellenza, \*\*\*\* Lei e ancora di più chi è venuto a raccontarglielo!".

Morale: se questo vale per chi riferisce esattamente, anche se inopportuno, i fatti, come sarebbe da chiamare chi li distorce e li falsa?



La citta' piu' piena: Sto.,colma  
La citta' piu' luminosa: Lucerna  
La citta' piu' rumorosa: Chiasso  
La citta' piu' potente: Potenza  
La citta' piu' dolce: Crema  
La citta' piu' ghiotta: Lecco  
La citta' piu' religiosa: Monaco  
La citta' piu' verde : Prato  
La citta' piu' fastidiosa: Mosca  
La citta' dei digestivi: Beirut  
La citta' piu' fredda: Gela  
La citta' del bagno: Chi.,cago  
La citta' piu' lunga: Ventimiglia  
La citta' dei malati: Ospitaletto  
La citta' piu' pesante: Piombino



**Le ultime nevicate invogliano gli scialpinisti a fare escursioni ormai classiche, purtroppo la neve fresca o ventata può essere insidiosa e fatale anche per gente esperta e attrezzata com'è successo a Forcella Giau una domenica di marzo.**

**L'avveniristico nuovo bivacco 'Vaccari' alla Cuna del Cridola.**

**Il giovane, ormai veterano di Lourdes, Federico Marcomini (il 1° a sx) con il Commissario dell'ULSS 1 Dolomiti dr. G. Dal Ben a Cortina.**





Prima della Quaresima c'è il Carnevale ('carnem levare'): gli unici che l'hanno festeggiato in paese sono stati i bimbi della scuola dell'infanzia, i più grandi sono andati a Pieve. Le primule della Giornata della vita. La nostra preghiera per la salute di Papa Francesco continua anche dopo l'uscita dall'ospedale mentre ci prepariamo alle solenni celebrazioni della Settimana Santa e della Pasqua.

